Martedì 6 Febbraio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 32.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 pei gli altri ..... » 28 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 5 febbraio.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Il senatore Vacchelli svolge la sua interpellanza sui provvedimenti richiesti dalle attuali condizioni della circolazione cartacea.

Nota che dovrebbe essere modificato il patto convenzionale monetario dei popoli per attuare il concetto del tipo unico aureo. In 5 anni, senza forte scossa si potrebbero ritirare i 300 milioni di scudi italiani.

Lamenta quindi che la riserva degli istituti si trovi in gran parte impegnata in titoli di Stato e all'estero con danno del commercio.

Boselli, ministro, crede che sarebbe imprudente il sospendere ora l'applicazione delle leggi bancarie. Crede invece che bisogna rendere più libere le banche nelle loro operazioni, specialmente per l'obbligo delle smobilizzazioni. Le Banche di emissione hanno già smobilizzato per 40 milioni di lire; al 31 dicembre gli istituti di emissione avevano uno *stok* di titoli di Stato per 253 milioni.

Il possesso di questi titoli è completamente giustificato, ma crede opportuno sottrarre da questi impieghi 50 milioni; ma ciò deve farsi gradatamente se vuolsi ottenere il risanamento della circolazione. La Banca d'Italia accantona ogni anno otto milioni per scorte. Crede che tale fondo potrebbe prendersi da quello che ora serve per impieghi diretti. *(Approvazioni)* Questa riforma è allo studio ed egli attenderà per attuarla i risultati dell'ispezione in corso. Non ha aumentato i biglietti di Stato da 25 lire, perchè non se ne mostrò la necessità.

Le nostre attuali condizioni di circolazione non ci consentono il passaggio al tipo aureo. Crede che nel momento attuale le riforme non siano urgenti; urge invece prepararsi alle eventualità dell'avvenire, e specialmente sottrarre le azioni degli Istituti di emissione alle vicende della speculazione.

Dopo una breve replica dell'interpellante e del ministro del Tesoro, si leva la seduta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

L'aula è spopolata: si contano presenti circa 25 deputati.

La seduta è affatto priva di interesse.

Da parte dei membri del Governo, si risponde ad alcune interrogazioni, poscia segue lo svolgimento di parecchie interpellanze.

In fine di seduta *Visconti Venosta* ministro degli affari esteri presenta un disegno di legge per convalidare il R. decreto relativo a un *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia.

Roma, 5 Oggi è caduta una frana nella cava di pietre fuori Porta San Lorenzo. Rimasero morti due operai e feriti cinque.

Il bacillo dell'influenza.

E' noto che, per quanto si siano avute in Europa epidemie d'influenza scientificamente fino dal *1776*, pure il bacillo specifico d'essa non venne scoperto che nel *1892* dal prof. Pfeiffer di Berlino.

Da quel tempo il bacillo è stato rinchiuso nelle colture dei laboratori ed ha potuto essere studiato nella sua natura, nelle sue abitudini: ed appunto in questi giorni il dottor L. Caze ne parla diffusamente nella *Revue des Revues*.

Quanto a forma, il bacillo dell'influenza si potrebbe paragonare ad un uovo. Come questo, esso è coperto di un inviluppo corrispondente al guscio dell'uovo: all'interno si trova una massa cellulare biancastra, e nel mezzo di queste specie d'albumina si trova il protoplasma, il *tuorlo*.

Una volta entrato nell'organismo, esso incomincia a produrre il suo veleno liquido, poichè non bisogna dimenticare che non è il bacillo che dà la malattia, ma la sua *toxina*.

Il bacillo si trova specialmente a suo agio nei tessuti dei polmoni e dei bronchi, nella lingua, nelle secrezioni nasali e negli sputi, e muore in ventiquattr'ore quando è disseccato o gettato in acqua.

Negli sputi esso si trova, per così dire, intorpidito, ma resiste anche una o due settimane, e riprende la sua vitalità tosto che abbia ritrovato l'accesso nel corpo umano. In un organismo umano affetto da difterite, da bronchite o da infiammazione polmonare, può resistere anche degli anni.

Prima della scoperta di Pfeiffer, si credeva che il bacillo dell'influenza si propagasse per mezzo dell'aria; ma ora è assodato — per quanto, secondo l'opinione dei dott. Ientms, della Società d'igiene di New-York, esso possa effettivamente viaggiare nell'aria — che esso viene quasi sempre introdotto nell'organismo umano per contagio.

Il bacillo si trova aderente agli abiti di una persona, ed ecco che la mano compiacente s'incarica di portarlo alla bocca, al naso, di dove egli scenderà nella laringe e nei polmoni, moltiplicandosi quivi con una rapidità vertiginosa. In venti minuti, infatti, un individuo solo si allunga e si divide per metà, dando così luogo a due altri individui, che si saranno alla lor volta, nello stesso tempo dimezzati e raddoppiati in altri venti minuti. In ventiquattro ore, da un solo germe saranno nati sedici milioni e mezzo d'individui, e in due giorni ne saranno nati 28 miliardi e mezzo. Ma affrettiamoci a soggiungere che questa procreazione per miliardi ha il suo compenso nella distruzione egualmente colossale che ne avviene, sia per mancanza di alimento, sia per l'accumulazione dei prodotti escretati dai microbi stessi, i quali non sono meno micidiali ad essi che all'uomo.

New York 5. — A Saint-Louis scoppiò un colossale incendio, per cui si ebbero due milioni di dollari (10 milioni di lire) di danni.

Due pompieri perdettero la vita.

Oppio e Hascisc.

«Il sottile e potente Iddio nero», così lo chiama il de Quencey nelle sue «Confessioni d'un mangiatore d'oppio»: libro strano e meraviglioso che egli scrisse appunto sotto l'ebbrezza di questo narcotico misterioso e leggendario.

La sola parola hascisc, strisciante, melodiosa, agile, vi suscita una visione continua di paesi magnifici, sconosciuti e strani. E davanti alla fantasia passano l'Arabia candida e profumata, ed i misteri dell'Asia Minore, e l'India sacra e mostruosa con le sue bajadere ed i sacerdoti potenti come re; un barbaglio di sole bruciante, un profumo esotico e penetrante, una forma di femmina potente e superba.

E vi fioriscono nell'animo le leggende ed i sogni superbi e voluttuosi, i sogni felici in cui un uomo diventa semidio, i sogni cui si può vivere una vita intera: la figura del «solitario della montagna», che con la misteriosa pianta forma un esercito d'eroi ed un impero s'erge tragicamente.

Da quel tempo tutto l'Oriente sottostò al fascino sottile dell'hascisc; nè valsero editti di re e di imperatori, nè vittime continue e innumerevoli a sradicare il veleno.

Tutti piegarono il capo sotto il giogo del narcotico che dava la pace ed il sonno popolato da sogni gaudiosi e preumani; in cui donne e femmine superbe e regali amavano d'un amore bruciante, ed orchestre misteriose e divine accarezzavano con armonie mai udite nella vita, e profumi nuovi e sensazioni dolcissime piombavano i fumatori in uno stato d'estasi profonda.

I dolenti tutti si rifugiavano nell'estasi del Dio nero.

Ed a poco a poco l'uso passò tra gli occidentali e molti artisti l'adoperarono come eccitante per la fantasia.

De Quencey, che sotto l'azione dell'oppio scrisse il suo capolavoro, Carlo Baudelaire e Teofilo Gauthier, che fondarono a Parigi il circolo degli «hascisc» Delacroix, che dopo l'uso della misteriosa bevanda dipingeva quadri che eran visioni, e che amava, come dice Baudelaire, «agitare le sue figure su fondi verdastri e violacei come di acqua stagnante che sanno l'odor dell'uragano», e molti altri artisti ricercarono l'ispirazione nell'ebbrezza dell'hascisc.

Nè tutti l'ebbero; le leggende create intorno a questo sottile veleno sono solo in parte vere.

L'eccitamento intellettuale e fantastico è sempre in ragione diretta del temperamento dell'individuo e dell'ambiente nel quale vive.

Solo un artista, solo un temperamento squisito, dotato di una fantasia ardente, può avere i sogni gaudiosi, le ebbrezze superbe, le estasi profonde.

Pochi sanno mantenersi nell'uso limitato, sanno arrivare all'ebbrezza senza oltrepassarla. I più arrivano allo stato di ubbriachezza e di sonno catalettico, e quindi l'incretinimento e l'incubo pauroso, le sofferenze fiaccanti.

Ed ancora un altro fatto va osservato e tenuto in conto.

L'ambiente esterno dove il fumatore carica la sua pipa e vien assalito dall'ebbrezza, esercita un'influenza decisiva sul sogno e nell'ebbrezza, ed, a seconda d'esso, può produrre l'estasi vera e propria o l'incubo tormentoso e doloroso.

Il sonno prodotto dall'oppio, quando non sia ubbriachezza profonda, non è un vero e proprio sonno; i sensi non divengono anestetici; l'individuo perde solo la coscienza *di secondo grado, ma i suoi occhi vedono, il suo orecchio percepisce, l'olfatto avverte qualunque profumo.*

I sogni quindi hanno sempre origine dalla percezione di un fatto esterno e in esso si basano. Ma la sensazione, arrivata al centro nervoso, diventa più che percezione.

Ed è questa la prova più chiara dell'apoftegma filosofico: la sensazione non è *mai* il contenuto della percezione.

La sensazione adunque, arrivata al suo centro, vien modificata ed elaborata. La fantasia la amplia fino a sublimarla, e fa assurgere il fatto esterno il più volgare ad una visione meravigliosa e quasi irreale.

Quando l'ebbro ha la sensazione di una musica divina a confronto della quale Beethoven impallidisce, egli è certo che uno spunto musicale, cantata o sonata nell'ambiente, ferì il suo orecchio.

E quando egli vede intorno a sè figure di femmine danzanti e belle di una bellezza affascinante, ciò significa che una scena simile egli percepì in qualche incisione od in qualche quadro dell'ambiente stesso.

E' la fantasia che fatica intorno a queste sensazioni e che le rende meravigliose, irreali, preumane, ma di una verità sostanziale sebbene apparente.

Modificato l'ambiente da elegante a squallido, muta il tono delle visioni ed il sogno diventa incubo, l'ebbrezza dolore, la gioia pianto.

Pure i sogni non sono mai voluttuosi. Anche nelle visioni le più esotiche, quando *huri* dal nudo superbo e puro come una statua greca, dall'invito lusinghevole, dalle danze turbinose e snervanti, dal sorriso ammaliante, svolgono le loro grazie dinanzi al fumatore e nel sogno suo, la sensazione che egli ne ritrae è una sensazione puramente estetica. L'anima vibra di commozione alla presenza della bellezza divina.

Non un desiderio impuro, non un prurito erotico fan rabbrividire neppure l'epidermide.

E' un sentimento puro e nobile, come quello che eccita il cervello nostro dinanzi ad una grande opera d'arte, che anima, che riscalda, che sublima il soggetto.

I turchi, gli arabi soli hanno la voluttà cocenti, e ciò deriva dal fatto che uniscono al narcotico qualche sostanza afrodisiaca.

Ai sogni estetici, alle orchestre divine, a visioni di giardini incantati, dove fiori strani e quasi umani vaporano profumi sconosciuti ed inebbrianti, succedono le visioni fosche e tristi, od i sogni ridicoli ed umoristici.

Il Baudelaire narra che la visione ricorrente ad ogni ebbrezza era questa:

Dopo aver aspirato le prime boccate di fumo, la ragione s'annebbiava; lentamente perdeva la coscienza della propria personalità ed allora avveniva il fenomeno strano ed irresistibilmente comico.

Allora gli sembrava di fumare in una enorme pipa se stesso; erano due Baudelaire; uno il fumatore, l'altro il fumato; ma ciò che lo preoccupava era il pensare al mezzo che avrebbe adoperato per uscire di nuovo dalla sua pipa.

Infinito è il numero di questi sogni e di queste stranezze. Ed ogni fumatore ha il suo sogno, che in mezzo agli altri ricorre con una insistenza metodica.

Nel punto culminante di una visione meravigliosa, repentinamente si risveglia il sogno penoso.

Baudelaire avova il sogno cui accennai prima.

De Quencey aveva la visione di un malore orrido e ributtante, al quale qualche anno prima aveva regalato dell'oppio.

Altri hanno penosi sdoppiamenti di personalità, ed in modo tale che i sensi diventano anestetici per la personalità vera e sensibile, per la personalità fittizia che si sovrappone.

Ed ecco un nuovo e terribile narcotico a cui i sofferenti chiedono la pace e qualche ora di felicità, molti artisti l'ispirazione e l'estro.

Anche questo narcotico produce la morte e l'abbrutimento. Ma mentre la morfina in qualche artista di tempra eletta lascia sveglia la coscienza, l'oppio la distrugge; così essi arrivano alla morte ed all'abbrutimento inconscientemente.

Guy de Maupassant fu una vittima della prima, Carlo Baudelarie della seconda.

E così gente ed artisti morirono dell'abuso degli eccitanti o dei deprimenti. Così Edgard Poë, morto di *delirium tremens*, così Alfredo de Musset, avvelenato dall'assenzio.

Si può dire quasi che in noi sia entrata una strana mania di distruzione. Ognuno cerca, persegue la pace, questa Fata Morgana della vita, e sembra averla trovata nel veleno.

Esso dà la pace, la calma, il benessere!

Evviva dunque il veleno!

Achille de Carlo.

La lebbra nell'isola di Creta.

Scrivono da Copenaghen che alla fine di febbraio partirà per l'isola di Creta, sotto la direzione del celebre dermatologo dott. Edoardo Ehlers, una missione scientifica, che dovrà combattere la lebbra che infierisce nell'isola.

Questa missione è dovuta all'iniziativa del governatore principe Giorgio di Grecia, il quale intende anzitutto far isolare tutti i lebbrosi, che sono circa 2000, in piccolo isolotto che serve da fortilizio, lungo la costa nord dell'isola.

Il principe, che si interessa assai di tale questione, ha già fatto grandi preparativi per la missione danese.

Finora, sotto la dominazione turca, non era mai stato fatto nulla per combattere la lebbra nè per curare gli ammalati.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Sulla spiaggia.

BOZZETTO.

Si avvicinava la sera; il sole già coricato in seno alle onde del mare, aveva lasciato, come ricordo del suo passaggio, alcune striscie dorate nell'azzurro dell'aria, e un tepore che la brezza leggera rendeva dolce, voluttuoso, un tepore che cullava i sensi, mitigava le amarezze dell'anima, faceva pensare a qualche cosa d'infinitamente puro, a qualche cosa di più soave delle brevi gioie della vita, e fugava tutti gli affanni, tutti i ricordi delle miserie di quaggiù.

Dinanzi a quella maestosa distesa di acque limpide e tranquille, sotto quella volta di zeffiro e d'oro apparentemente in contemplazione estatica del mare immenso, affascinata dall'ora e dal raccoglimento che invade lo spirito alla presenza dell'infinito, dell'ignoto, se ne stava una giovinetta di ventitrè anni circa, dalla faccia pallida e stanca di ammalata, dall'occhio vagante lontano lontano, come in cerca, al di là di quel regno sconfinato, di un angolo tranquillo, tutto pace, tutto sorriso, dove poter riposare il corpo e lo spirito. Il mare non l'attraeva per quell'entusiasmo poetico che un tempo le faceva anelare le lunghe meditazioni rosee sulle spiagge incantevoli e solitarie, la faceva invidiare coloro che possono godere della vista di quel mondo d'acqua senza confini, di quel re irresistibilmente seduttore nella voluttà della sua calma, terribilmente spaventevole ne' suoi momenti di collera.

Si sentiva invece attirata da esso per un bisogno insistente di trovar la pace ne' suoi flutti, di sommergersi con affannoso abbandono nelle miti sue onde, che con un mormorio strano e febbrile le andavano susurrando tutto un poema di ebbrezza e di dolore. Ella non poteva e avrebbe voluto fuggirlo, questo mare traditore che la faceva troppo pensare, troppo ricordare la vita passata, le faceva troppo rivivere i minimi particolari della sua giovinezza, l'incanto di una esistenza illuminata dal sole, che emana dagli affetti intimi e dalla tranquillità del cuore. Ella avrebbe voluto sottrarsi a quella potente attrazione, avrebbe voluto allontanarsi sempre di là e non lo poteva, e nella calma silente della sera che s'avanzava, rimaneva immobile, collo sguardo fisso lontano lontano, al di là, molto al di là di quei confini azzurri, come se al di là ella avesse potuto ritrovare il sorriso di un tempo ormai fuggito per sempre, ormai fatto sparire senza misericordia dall'inesorabil mano del destino. E là, dimentica del mondo, dimentica della sua vita presente, cullata dal leggero mormorio delle acque e dall'alito dolce della brezza, il suo pensiero si assorbiva tutto nel passato, intensamente, angosciosamente... Dove erano i volti amati de' suoi cari, il volto adorato della mamma sua, di quella santa che l'aveva tanto amata e che, pur temendo sempre per lei, l'aveva lasciata sola, sola a sopportare le amarezze della vita, a combattere contro la società frivola e corrotta, quasi il suo aiuto non fosse stato valido a difenderla, quasi quel braccio che la aveva cullata da bambina, non avesse saputo proteggerla contro le tempeste che tutti assalgono quaggiù!?...

Si rivedeva bambina felice, poi fanciulla spensierata e fiduciosa nell'avvenire; si rivedeva tra le pareti famigliari, circondata di tenerezze e di cure e poi scorgeva, ancora velati, non ben manifesti i primi ideali d'amore, le prime illusioni, indi apparire chiaro, distinto colui che col fascino de' suoi occhi azzurri e dolci, avrebbe dovuto turbarle la pace, corromperle l'animo, sviarla da' suoi doveri e finalmente gettarle in cuore, con brutalità improvvisa, il disprezzo per l'umanità; il più duro scetticismo per quanto v'ha di nobile sulla terra —. Sfilavano alla sua immaginazione i dispiaceri, i dolori d'allora cominciati, poi rivedeva un nuovo periodo di pace... Ma dopo... Oh, mio Dio, dopo le appariva in confuso uno straziante avvenimento, una improvvisa disperazione, una lotta fra la vita e la morte, da cui s'era risvegliata non più sotto lo sguardo ansioso, tutto affetto della mamma buona, ma tra i visi muti, addolorati, sgomenti, di suo padre e del fratello....

Ed ella si era ricordata della terribile sventura, aveva creduto d'impazzire dapprima, poi nell'angosciosa calma seguita aveva invocato ardentemente la fine....

Sorvolava ancora il pensiero e si rivedeva col fratello, lontano, in cerca di svago in città di cui non chiedeva neppure il nome, indifferente a tutto ciò che la circondava, con un ricordo solo nella mente, colle sole sembianze di colei che non doveva rivedere mai più ...

Seguiva il succedersi degli anni sbiaditi, monotoni, interrotti dalle distrazioni a cui la forzavano e che la facevano soffrire di più.... Ma rivedeva ad un tratto il volto serio di un giovane sui trent'anni, rivedeva i di lui occhi bruni e pensosi guardarla con dolce pietà, avvolgerla tutta con amore in una soavissima carezza, pareva ancora come al ridestarsi di una deliziosa sensazione, il conforto che l'aveva rianimata alla speranza, che le aveva infuso nuovo vigore, riattacandola alla vita che ripudiava, sentiva ancora l'ineffabile soddisfazione di sapersi amata, di poter riposare la sua pallida fronte stanca sopra un cuore leale e generoso.... Ma il giovane ch'ella amava, benchè di origine distintissima, non aveva avuto che una modesta posizione da offrirle, posizione che si sarebbe migliorata col tempo, ma troppo umile allora per lei, abituata alle delicate cure dell'agiatezza, ed il padre suo aveva rifiutato, non immaginando quale ferita producesse in un cuore avido di affetto.

E di nuovo si vedeva trasportata dal fratello affettuoso in mezzo ai piaceri delle città tumultuose, fra l'agitazione del popolo che si diverte e lotta colle passioni, sulle spiagge incantevoli dove sorride perenne il sole, e là sui monti, dove sembra avvicinarci al cielo, dove si domina il mondo che geme fra le miserie e combatte per le gioie lusinghiere e false, ma ella non riusciva a dimenticare, e dappertutto evocava il volto adorato della mamma rimasta laggiù, nell'umile cimitero della sua città natale, evocava l'amorosa carezza di due occhi bruni, pensosi, sognava un luogo tranquillo dove riposare la sua anima stanca, anelava un affetto che tutta l'assorbisse dandole l'oblio... E coll'occhio fisso lontano, lontano, al di là di quegli sconfinati regni azzurri, oltre quel mare affascinatore, quel mare immenso che irresistibilmente l'attraeva, cullata dal voluttoso susurrio delle onde, pensava ancora, pensava con amarezza alla sua pallida gioventù, al suo avvenire privo di promesse...

Maria Rioli.

DA GORIZIA.

Radunanza dell'Unione politica.

5 febbraio.

Nel pomeriggio di ieri con larga partecipazione di soci di qui e della provincia ebbe luogo l'annunciata radunanza della Società politica *Unione*. Presiedeva il signor avv. Pajer. Erano presenti altri 6 direttori, il podestà di Gorizia, i deputati on. Lenassi e Verzegnassi, più 7 deputati italiani dei 10 che siedono alla Dieta.

Il Presidente salutò il numeroso pubblico, ricordò il poco che la società fece, giacchè anche quello che si fa, tutto non si può portare in piazza, perchè una società politica deve più guerreggiare che fare una politica aperta.

Ciò richiede da noi la lotta, perchè molte sono le imboscate dei nemici. Accenna ancora alla circostanza che noi siamo i governati e non i governanti, che una attività troppo spinta potrebbe crearci dei danni con eventuale scioglimento della società. Che gli appunti fatti alla Presidenza della mancata attività, debbasi quindi risguardarli fatti da dilettanti di politica.

Dopo questa premessa che vi ho riassunto nei minimi termini, da la parola al segretario della società signor avv. Graziadio Luzzatto, il quale preleggo una relazione sull'attività sociale.

Esordisce nella sua relazione col dire che non chiede ai soci il loro compatimento, mentre non si creda poi che egli racconti fatti sbalorditivi. Così pure non farà sorprese o sonnambulismi.

Continua dimostrando le difficoltà causate dalla scarsezza dei mezzi; che in tutti i suoi atti la società cercò di sostenere delle persone capaci di coprire le cariche a cui furono proposti. Parla del memorabile comizio tenuto qui l'anno scorso al 6 gennaio, in cui la società dimostrò la sua alta vitalità ed aggiunge che coll'agitazione fatta allora, la minacciata legge sul fondo scolastico provinciale venne scongiurata.

Si occupa poi dell'elezione del dott. Egger, delle pratiche fatte per sapere come stanno le condizioni nel collegio del grande possesso, in seguito alle nuove imposte tributarie, ed è lieto di constatare che quel collegio è tutto nostro, disponendo noi circa 60 voti di maggioranza. Parla poi dei passi fatti per l'erezione d'una banca agricola, di aver messo a posto Don Zanetti che aveva sconfessato l'*Unione*. Finisce coll'opinare che la società non deve cullarsi in una infeconda apatia, ma riaffermarsi nel concetto per cui è sorta, di libertà e nazionalismo.

Il signor Naglos di Cormons, dice che nel suo paese si fecero dei tentativi per erigere una banca popolare agricola e che senza fare grandi studi, si potrebbe usare di quegli statuti che furono, meno poche emende, approvati.

Dopo qualche osservazione fatta dal Presidente e dall'avv. Marani, la proposta viene accettata.

Segue la relazione finanziaria, dalla quale si rileva che i mezzi per combattere sono meschini, mentre quegli degli avversai sono maggiori, poichè ognuno fa maggiori sacrifizi.

Il signor Vergna di Farra raccomanda si cerchi di fare nuovi soci.

Ha poi la parola il deputato Lenassi. Esordisce col dar ragione a quanto disse a Trieste l'avv. Venezian, che il Club italiano a Vienna si compone di 15 vittime. Che la loro divisa colà è sempre guerra, che devono smettere ogni riguardo contro nemici e contro Governo perchè non venga sopraffatto ciò che è italiano. Che la loro attitudine è una via crucis, che devono sempre gridare per farsi ascoltare. Fa la rassegna dei vari ministri che seguirono, dei quali non si ebbe che vane promesse. Accentua al suo contegno, ch'ebbe di fronte alle bugie bandite al Parlamento da Don Gregorcich al quale dovette ricacciare in gola varie sue espettorazioni.

Racconta del suo contegno in seno al comitato di agitazione per la costruzione della ferrovia del Predil. Dice che continuerà l'opera sua ispirandosi al concetto liberale e nazionale che s'incarna nella società *Unione*.

Il presidente Pajer ed il podestà Dr Venuti ringraziano il deputato per la sua proficua operosità.

Viene poi fissato il canone annuale in fiorini due.

Il signor Carlo Seppenhofer raccomanda che la società si occupi nella elezione dei fiduciari alla commisurazione delle imposte.

Il signor Naglos raccomanda di pensare alla misera condizione degli insegnanti delle scuole popolari, i di cui emolumenti sono irrisori, peggiori a quelli delle guardie carcerarie.

Il presidente dice che tutto ciò è di competenza della Dieta e che si terrà canto di questi desiderii.

Per ultimo il signor Bombig propone un voto di fiducia alla cessante direzione, che vien accolto con segni di approvazione, ed il presidente ringrazia.

Si procede poi per scheda alla nomina della nuova direzione e sono eletti:

A Presidenti: Il comm. Luigi D.r Pajer di Gorizia.

A Vice Presidenti: i signori Alfredo Lenassi (Gorizia) e Conte Eugenio Valentinis (Monfalcone).

A Direttori: Bramo Giovanni (Gorizia) Ing. Giuseppe Chiozza (Cervignano) Cosolo Pirro (Fogliano) D.r Giuseppe Lovisoni (Gradisca) D.r Graziadio Luzzatto (Gorizia) Antenore Marni (Cormons) e D.r Piero Pinaucig (Gorizia).

La guerra anglo-boera

Il movimento di Buller non si conferma.

Londra 5 — Secondo notizie ufficiose, il Ministero della guerra non ricevette alcuna conferma circa il nuovo movimento di Buller.

Presentemente tutto è calmo nel Sud-Africa e nessun movimento immediato è atteso.

7000 boeri bloccati?

Londra, 5. — Il *Daily Telegraph* ha dalla Città del Capo in data del 3 corr.: Il generale French tiene bloccati 7000 boeri nelle gole vicine a Colesberg. I boeri avrebbero scelto quella posizione sfavorevole, volendo trasportare il loro accampamento in mezzo alle montagne, fuori della portata dei cannoni inglesi.

French crede che con 2 cannoni della brigata navale, egli potrebbe costringere i boeri ad arrendersi.

L'ambasciatore inglese ha lasciato Parigi.

Le supposizioni ed i commenti che si fanno.

Molto commentata è la partenza dell'ambasciatore inglese Monson avvenuta ieri l'altro.

L'*Echo de Paris* attribuisce la partenza dell'ambasciatore inglese Monson a una missione che egli dovrebbe disimpegnare a Roma, onde richiamare l'Italia all'osservanza degli impegni contratti con l'Inghilterra, inviando un corpo d'armata in Egitto a sostituirvi le truppe anglo-egiziane.

L'ambasciatore Monson prima di partire visitò il ministro Leygues per esprimergli la sua meraviglia che il governo francese abbia fatto cavaliere della legion d'onore il caricaturista Leandre, autore di una recente e brutale caricatura della regina Vittoria.

Leygues avrebbe risposto che altri sovrani furono posti in caricatura da Leandre, senza che alcun governo ne muovesse rimostranze.

A questo proposito il *Siècle* scrive che sir Monson sarebbe stato richiamato precisamente in segno di protesta del suo governo contro il conferimento della legion d'onore a Leandre.

La regina Vittoria

verrà a soggiornare in Italia.

Ad onta della guerra nell'Africa del Sud, la regina Vittoria verrà come era stabilito a soggiornare a Bordighera sulla riviera ligure, poichè i medici le hanno prescritto un cambiamento d'aria come indispensabile, specialmente dopo le emozioni di questi ultimi tempi. L'appartamento, dove la regina risiederà all'Hotel Angst, è fissato dal 1.o marzo prossimo, ma essa non vi giungerà che l'8 o il 14 di quel mese.

21. V. M.

Il progetto dei consorzi di difesa contro la grandine.

La commissione parlamentare ch'esamina il progetto dei consorzi di difesa contro la grandine, ha compiuto ieri la discussione generale del disegno di legge. L'on. Rizzi propose e la commissione approvò il seguente ordine del giorno: «Ritenendo che il principio di obbligatorietà del consorzio che informa il disegno di legge, sia opportuno, quindi venga temperato dalla sanzione della temporaneità del consorzio stesso per una più larga garanzia di maggiori adesioni d'interessati, passa all'esame degli articoli». La commissione si riunirà di nuovo l'8 febbraio.

Le modifiche alla tassa di ricchezza mobile.

Venne distribuita la relazione dell'on. Di Broglio per le modifiche alla tassa di richezza mobile. La relazione nell'articolo due, propone come soggetti alla tassa i redditi provenienti dalla munita vendita dei prodotti del suolo; propone altre lievi modifiche, fra cui la pubblicazione annuale dell'elenco dei tassati per redditi incerti e variabili, e di tutti quelli tassati per redditi non inferiori alle lire mille.

Il progetto sui matrimoni illegali.

Fu distribuita al Senato la relazione del sen. Cerruti sul progetto che riguarda i matrimoni illegali. La relazione ripiglia come già si sapeva, il progetto dell'on. Finocchiaro emendato dalla commissione del Senato, vietando assolutamente il matrimonio religioso, se non gli precederà quello civile, pena un'ammenda e la sospensione delle temporalità in caso, di recidiva a carico del sacerdote contravventore.

Tanto per variare.

Cappelli Preziosi. Recentemente un americano ha offerto — per il famoso cilindro che il presidente Joubet portava alle corse d'Auteuil — e che ricevette le bastonate del barone Christiani — 2000 franchi, e di questa offerta si è parlato molto.

Ma il prezzo non può ritenersi esagerato, se si tien conto della statistica dei copricapi preziosi che sono costati assai più.

Il generale Grant — per esempio — quando visitò nel 1882 il Messico — ebbe in dono un *Sombrero* che costava seimila lire. Subito un suo connazionale volle superare l'esempio e si fece fare addirittura un cappello di... banconote. Le banconote che servirono a fare la peste per questo copricapo di carte rappresentavano un valore di 8000 lire. A confronto di costui il cappello di un certo Sberard di Pittsburg — tutto in vetro filato — per quanto prezioso, non è nulla. E tutti insieme questi copricapi non sono nulla a confronto del cappello di Sir Jung Bahaden, ornato di brillanti il cui valore è tale che il capitale ricevuto dalla vendita dei brillanti, impiegato al 4 0,0 darebbe *400,000* lire di rendita all'anno.

Una vera corona da imperatore!

Un uomo dallo stomaco di struzzo. — Sulla fine dello scorso anno si presentò all'ospitale St. John di Nuova York, un giovane di 22 anni, a nome Giovanni Sasel, sofferente di forte male di stomaco. Raccontò che si era offerto in spettacolo ai frequentatori del Din-Museum, ingoiando una quantità di aghi, di oggetti di metallo, ecc. Ma dopo quindici giorni di quell'esercizio, il suo stomaco si rifiutò di prender più oltre quel nutrimento da struzzi; sicchè egli domandava che ne lo liberassero. Un emetico fortissimo gli fece uscire un lungo pezzo di catena, ma siccome il paziente diventava sempre più debole e sofferente, bisognò decidersi all'operazione.

Il mangiatore di ferro fu prima esaminato con i raggi Röntgen, poi narcotizzato e deposto sulla tavola operatoria. In presenza di 15 medici, il dott. Hopkins, direttore dell'ospedale, gli praticò un taglio lungo tre pollici, e con una pinzetta estrasse dallo stomaco: una catena d'ottone, due catene da orologio di nichelio, due chiavi, sei forcinelle, 120 spilli, dieci matite, due chiodi di ferro da cavallo e un anello con pietra. Con ciò il deposito parve esaurito, il taglio venne ricucito, e il Sasel è già in via di guarigione. Egli però si lamenta, dicendo che l'operazione non è completa, perchè deve avere ancora nello stomaco otto chiodi, 192 spilli e un pezzo di catena da lampada.

Menelik organizza il suo esercito.

La *Novoje Vremya* di Pietroburgo, nella sua solita corrispondenza quindicinale da Adis-Abeba, assicura che l'ing. Ilg si troverà a Zurigo nel prossimo mese di marzo, avendo dato appuntamento in quella città a parecchi grandi fornitori di arredi militari, dovendo con essi concludere diversi contratti per conto di Menelik e specialmente circa le uniformi da adottarsi per l'esercito abissino.

Menelik, volendo organizzare le sue milizia all'europea ha ceduto ai consigli degli ufficiali esteri trovantisi ad Addis-Abeba, che gli dimostrarono come l'uniforme fosse efficace coefficiente di disciplina.

Però Menelik volle che l'uniforme da prescegliersi conservasse l'impronta caratteristica dei costumi etiopici, epperciò scartò foggie che facevano rassomigliare i suoi soldati a quelli russi, francesi o inglesi.

Il nuovo uniforme, proposto da un artista russo, che fa parte dell'ultima missione religioso-scientifico russa giunta in Abissinia, è un misto d'europeo e d'africano.

Consiste in una giubba corta, scura, con una sola fila di bottoni, filettata di rosso pei soldati e d'oro per gli ufficiali. Attraverso la giubba si porta lo sciamma avvoltolato, che si deve spiegare soltanto per ripararsi dal freddo o dalla pioggia.

I calzoni sono cortissimi, cosicchè le gambe rimangono per due terzi nude, e nudi sono pure i piedi.

Da una larga cintura, pende la giberna colle cartucce. Alla daga è unito un corto pugnale. Gli ufficiali hanno anche la rivoltella.

Per copricapo nient'altro che un ciuffetto di penne — gli ufficiali le hanno di struzzo — trattenute da una specie di pettine a semicerchio.

Alcuni reggimenti avranno speciali distintivi, a seconda del luogo donde provengono.

Le guardie dell'imperatore saranno fornite d'elmo e di una piccola corazza.

Credesi che fino al 1901 non si potranno distribuire le uniformi.

21. V. M.

Cronaca Provinciale

Buttrio.

Pel ponte carrozzabile e pedonale fiancheggiante la linea ferroviaria, il Consiglio Comunale ha ieri stabilito una formula di convenzione fra la amministrazione della Rete Adriatica e i Comuni interessati.

Spilimbergo.

Non conoscendo appieno le odierne condizioni locali, lasciamo intiera la responsabilità a chi ci scrive quanto segue:

Nomina a vita del Segretario Comunale. — *5 febbraio.* — Si vocifera in paese che nella prossima seduta del Consiglio Comunale, tra i vari oggetti a discutersi vi sarà pur quello della nomina a vita dell'attuale nostro Segretario Comunale.

Dalla vecchia Amministrazione, pel passato, pur i due medici-chirurghi vennero nominati a vita, ed ora (a parte le personalità) perchè non si addivenga ad una così simile ed erronea deliberazione è necessario far avviso a tutti i consiglieri, preavvisandoli di star attenti con queste frequenti e sbagliate nomine a vita — le quali — non corrispondono affatto alle esigenze del pubblico.

Dunque attenti.

Cividale.

L'orario della ferrovia Cividale-Udine, probabilmente col 1 marzo sarà ripristinato come era antecedentemente al 15 novembre, soddisfacendo così alle giuste esigenze dei cividalesi.

Pordenone.

Ferimento. — *5 febbraio.* — *(B).* — Ier sera per futili motivi, nella sala Toffolon vennero a diverbio, Ambroset Luigi di Agostino di anni 26 e Brusadin Giovanni detto Campagna, di Sante, di anni 25. Quest'ultimo venne ferito con brittola accuminata dall'Ambroset. Due ferite alla testa e due al braccio sinistro, sulle quali il medico ha ancora da pronunciarsi. Il ferito venne tosto soccorso nella farmacia Polese e poi condotto all'Ospitale ove ebbe le cure del dottor D. D'Andrea, essendo i medici Frattina e Spangaro influenzati. Il R. delegato Pasini-Fanotti ed i R. R. Carabinieri fecero tosto quanto per legge è loro attribuito.

Il feritore venne arrestato e passato al carcere. In proposito sembrami che il Commissario Regio a Romanzacco, (Cividale) abbia con suo decreto, proibito ai contadini ed operai in genere di portare in giorni festivi armi da taglio in tasca, essendo queste necessarie per la campagna e non per la festa da ballo.

Si potrebbe ottenere altrettanto qui per correggere, con carcere e multe al caso, tanti manigoldi che al più piccolo scatto pongono le mani in tasca in cerca dell'arma?

Cose Postali. — Su quanto scrissi in riguardo alla tardiva uscita dei porta lettere mi venne fatto giustamente osservare da quell'egregia persona che è il Capo Ufficio signor Indri, che tutto dipende da mancanza di personale e massime di un portalettere, essendo ora in Città triplicato il lavoro. Quindi è indispensabile che le autorità superiori provvedano. In Europa si sa, che gli uffici postali, come pubblico servizio sono passivi. In Italia quel che è attivo si vuol che renda ancora di più. Già che sono sull'argomento torno insistere sulla necessità di addibire il piano superiore all'Ufficio Postale onde non vi sia massime al mattino tutto quell'ingombro interno di personale. Torno alla carica per la tettoia lungo il così letto Palazzo onde potere al coperto impostare le lettere, perchè la escogitata buca interna dall'Ufficio Tecnico Municipale a nulla serve quando l'Ufficio è chiuso.

Divertimenti — Pienona anche ier sera al Circolo Equestre Zavatta, di conseguenza scarso concorso alla festa da Ballo.

Contravvenzioni. — Nel mese testè decorso le guardie Municipali constatarono 21 contravvenzioni al Regolamento Municipale e 3 di P.S.

Sottoselva.

Una civetta che spaventa — L'altra mattina la serva dell'albergo alla *Stella*, mentre recavasi in cucina con una lucerna in mano venne assalita da una civetta che se non le fece gran male, le arrecò però spavento. La civetta probabilmente era penetrata per la cappa del camino.

Venzone.

Regio Placet. — Con Decreto 3 corr. fu concesso il Regio Placet alla Bolla che nomina Faustino Don Rubis ad economo spirituale di Venzone.

Mortegliano.

Buona usanza. — Per onorare la memoria della defunta Antonia Masizzo-Zambeletti di Ciconicco vennero fatte le seguenti offerte all'Asilo Infantile di Mortegliano:

Famiglia Pagura L. 1, Mazzaroli-Baschera Giulia L. 1, Mazzaroli-Peressini Catterina L. 1.

Ciseris.

Ladri ignoti. — Nella sera del 2 al 3 in Ciseris, ignoti, penetrati nell'esercizio di Foschia Valentino rubarono del denaro e dei sigari per un importo di lire 176.

Ringraziamento.

Teresa Ongaro ved. Lazzarutti e la figlia Irma, confortate nel loro ineffabile strazio dalle molte prove d'affetto e di simpatia ricevute, ringraziano il paese tutto di S. Daniele che unanime volle dare tanta testimonianza d'affetto all'adorato estinto *Luigi Lazzarutti* e sopratutti vogliono, piangendo e benedicendo, ricordare particolarmente il valentissimo D.r Ettore Sachs per le indefesse, sapienti ed amorevoli cure prestate al povero Caro; il Rev. Mons. Arciprete e Clero che spontaneamente intervennero ai funebri, i Componenti il Consiglio della Società Operaia ed in ispecie l'onor. Presidente sig. Francesco Pellarini; ed ancora le gentili signore Sandanielesi che ebbero pianti e fiori per l'Adorato; ai quali tutti saranno riconoscenti per la vita!

Rettifica.

Ci scrivono da Borgnano (Cormons) 3 febbraio:

Riguardo al contenuto nella *Patria del Friuli* del 31 gennaio a. c. riferibilmente a me, per ora mi limito semplicemente ad esprimermi in questo senso e forma. Vi fu un tempo in cui l'empio Amano tese una congiura contro l'innocente Mardocheo e, tutto giulivo preparò un altissimo patibolo per farlo appiccare. Ma, scoperta la congiura e riconosciuta l'innocenza di Mardocheo nonchè l'empietà di Amano, quest'empio per giusto giudizio fu appeso su quello stesso patibolo che aveva preparato per Mardocheo. E bene gli stette.

Facilissimamente succederà una pari edizione, magari in minori proporzioni in questa mia contingenza.

Sappia il pubblico per intanto che nessuno di Borgnano ha scritto sul «Friuli Orientale del 30 gennaio p.p. in seconda pagina» tale e tanta infamia contro il proprio Vicario, che la congiura è ormai scoperta, e che il nuovo Amano è proprio di Cormons. Il resto a suo tempo.

Tomat Don Luigi.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	744.8	738.9	743.0	739 8
Umido relativo	86	69	77	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	4 8	9.4	7.4	6.4

5 Temperatura { massima . . . . . 10.00; minima . . . . . 2.8; minima all'aperto 2 0

6 Temperatura { minima . . . . . 3.6; minima all'aperto 3 0

Venti deboli o moderati intorno a levante; cielo coperto con pioggie, mare mosso.

Società Operaia Generale.

I soci sono invitati in Assemblea Generale di seconda convocazione nel giorno di domenica 11 febbraio alle ore 10 ant. nei locali del Teatro Nazionale, per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1 Proposte di riforma allo statuto sociale.

2 Conferenza dell'on. avv. Giuseppe Girardini sul tema, cassa Governativa di pensioni per operai,

3. Ricorso di un socio per sussidio continuo.

4 Appello di 50 soci in appoggio e domanda di sussidio continuo.

5. Preventivo per l'anno 1900.

6. Iscrizioni sull'Albo dei benefattori,

7. Comunicazioni della Direzione.

21. V. M.

Industria stalloniera privata.

In seguito a visita della Commissione Ippica provinciale, il ministro di agricoltura, industria e commercio, ha approvato per la monta pubblica, per la stagione dal 10 corr. al 15 luglio p. v. i seguenti stalloni di proprietari friulani:

1. *Zenith* — di razza bimetriccio-orientale d'anni 7 del sig. Meneguzzi G Batta della frazione di Bolzano, in Comune di Morsano.

2. *Ciu* — di razza friulana d'anni 7, del sig. Sbrugnera Giuseppe, della frazione di Gorgo di Latisana.

3. *Orloff* — di razza russa d'anni 11 del sig. Michieli Guido di Pocenia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 febbraio a L. 107.21

Versi.

Il *postino* picchiava l'altro ieri all'uscio della Direzione... ma pur troppo... il Direttore mancava... i redattori... in gran parte... se ne erano iti... perfino il Gerente... s'era eclissato... per causa di quella brutta e seccante.... *malattia*.... che s'appella... influenza.

Sol io, e Gigione... ci trovavamo impavidi ed incolumi sulla breccia... e su noi soli pesava il grave pondo... del lavoro quotidiano.

Come Segretario di Gabinetto e munito d'ampli poteri ricevetti un plico che il *postino*.. umile e rispettoso mi porgeva... — Aprii... lessi... e strabiliai...

Barcis... Cellina... bosco ceduo... bacio d'Apollo.. versi.. *Malattia*.. ahimè... a questa parola... mi mancò il fiato.. un brivido mi corse per le affaticate membra... e una strana idea mi balenò nella mente... *l'influenza!*..

Gigione... raccolse il manoscritto.. che m'era caduto in terra... e con la patriarcale flemma... che tanto lo contradistingue... lesse e mi calmò il conturbato spirito.

Rinfrancatomi alle dolci parole dell'amico trovai finalmenta la parola... ed oggi mi rivolgo al nostro gentil corrispondente di Maniago, che c'inviava tale scritto,... e a nome mio... e del nostro ottimo Direttore... faccio le più vive congratulazioni per essere riescito a scoprire fra i monti di Barcis un nuovo poeta... proprio oggi.... che la patria nostra... in mezzo a tanta prosa che allaga il campo politico-letterario ed artistico.. sente il bisogno d'anime elette... e superiori...

Ma... e qui c'è proprio un *ma*... i lettori di un giornale politico per lo più non sono amanti di poesia... e dinanzi a quattro versi... sien pur classici... fanno il viso d'allarmi... e domandano... *prosa*.. *prosa*... e *prosa*..,

Per questo fatto, superiore a qualsiasi obiezione... dobbiamo limitarci alle semplici congratulazioni...... assicurare che terremo in sicura custodia... i bei saggi ricevuti... e dare un semplice consiglio.

L'egregio nostro corrispondente si sobbarchi ad una cernita delle migliori poesie del nuovo vate... le raccolga in elegante volume... e faccia gemere i torchi... a vantaggio... che so io... di quello che oggi è più di moda. per l'Infanzia abbandonata... per le Colonie Alpine... o meglio ancora... per la Dante Alighieri.

Questo è quanto si può fare e dire in argomento... e chiudendo la lunga cicalata.. mandiamo al nostro solerte corrispondente ed al suo vate fervidi voti... che il buon Dio li tenga ben lontani... da qualunque... sia pur lieve.. *malattia*.. *Falstoff.*

21. V. M.

Società Commercianti ed Industriali.

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 nelle sale di questa Società avrà luogo un trattenimento musicale. Un festino di famiglia chiuderà il geniale convegno.

Artista concittadina.

Tempo fa abbiamo fatto un cenno sul successo ottenuto dalla brava artista di canto nostra concittadina signora Maria Peressini al Teatro Civico di Sassari.

L'altro ieri si diede la sua serata d'onore. Ecco come parla dell'eletta artista il giornale *La nuova Sardegna* di quella città:

Ieri sera ebbe luogo con la *Bohême* di Puccini la serata della simpatica *Musette*, signora Maria Peressini. La seratante fu fatta segno fin dal suo apparire ad una salva d'applausi, che si ripeterono fragorosi alla fine del *Valtzer* del 2.o atto, cantato con grazia e maestria.

Ma dove maggiormente rifulsero le doti artistiche della signora Peressini fu nella romanza di *Eleonora* nel I.o atto del *Trovatore*, che valse alla seratante una ovazione entusiastica da parte del pubblico, il quale la volle per ben quattro volte alla ribalta, richiedendo insistentemente il *bis*.

Invece del *bis* la seratante ci regalò la *Serenata* di Gounod, dove la sua voce melodiosa e limpida potè esplicarsi in tutta la sua potenza, provocando nuovi ed unanimi applausi. Altre quattro chiamate, delle quali una insieme al maestro Fairs che la accompagnò al piano ed una insieme all'impresario sig. Esposito.

Alla seratante, che indossava un elegante abito di seta bianca, furono regalati uno splendido mazzo di fiori freschi con nastro bianco ed una busta con un dono in denaro dell'impresa, un anello d'oro ed un fermaglio parimenti d'oro.

Alla simpatica nostra concittadina i più sinceri rallegramenti ed auguri di nuovi e continui trionfi.

Circolo artistico G. Verdi.

Domani sera alle ore 22 avrà luogo la festa da ballo sociale. Le sale saranno aperte alle ore 21.

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 35	Germania	131.25
Romania	102.—	Napoleoni	21.40
Sterl. Inglesi	26 90		

KRAPFEN CALDI

trovansi tutti i giorni alla

Pasticceria Dorta e C.o

Mercatovecchio N. 1.

CARNOVALE.

Ballo Sport. Eccoci già innanzi con la settimana che, cominciata (si può dire) con le note del Veglione della Triplice, avrà degna chiusura con il famoso Ballo Sport.

Già nel Teatro Minerva si principia l'addobbo, si combinano trofei, si dispongono drappeggi, insomma si lavora con tutta lena.

L'opera progredisce alacremente, il teatro prende man mano un nuovo aspetto, comincia a trasformarsi. I solerti lavoratori non perdono un istante; allacciano, legano, piantano qualche chiodo con grande ira di *Sior Tita*, scherzano ridono, si figurano con la mente il successo che otterranno, e sono lieti ed instancabili nei loro frizzi, instancabili nel lavoro.

E pensano con orgoglio che il Ballo Sport non mancherà di essere, come sempre, il più geniale tra tutti i veglioni, quello tra gli altri, che attirerà il maggior concorso; quello in cui più che mai sarà viva l'animazione, in cui regneranno sovrani il brio e l'allegria.

Mùcul.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 5. — Il mercato d'oggi della seta, primo della settimana, non ha lasciato alcuna traccia di sè, salvo per la calma che lo ha improntato. Di affari se non conchiusero pochissimi.

I lavorati, in proporzione, sono meglio sostenuti delle greggie, per maggiori bisogni del consumo, e per scarsità evidente nei depositi.

Transazioni limitate in asiatiche. — Prezzi fermissimi.

I coniugi Maria e Romeo Battistig partecipano ai congiunti, amici e conoscenti la dolorosa perdita della loro figlia

ESTER

di mesi diecisette

avvenuta stamane alle ore 4.15.

Dispensano dalle visite di condoglianza.

Udine, 6 febbraio 1900.

Memoriale dei privati.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 gennaio 1900.

XVI.o Esercizio.

Capitale versato { Azioni N. 8588			
Soci « 1663		L. 214,700.—	
Riserva	L. 90.832.78		
» per infortuni	» 1,522.47		
» oscillaz. valori	» 1,463.19	» 93,818.44	
		L. 308,518.44	

ATTIVO

Cassa	L.	10,171.93
Portafoglio	»	1,932,085.75
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	25,554.—
Conti Correnti garantiti	»	33,661.59
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	198,952.49
Debitori e Creditori Diversi	»	34,787.25
Banche e Ditte Corrispondenti	»	34,526 34
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca	»	17,671.41
Effetti per l'incasso	»	2,468.68
Depositi a cauzione operazioni diverse . . . . L. 91,795.30 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » liberi e vol. » 11,824.—	»	123,619.30
Imposte e tasse L. 193.50 / Interessi passivi » 5,293.48 / Spese di ord. am. » 1,892.91	»	7,325.89
	L.	2,450,824.63

PASSIVO

Capitale Sociale . . . L. 214,700.—		
Fondo di riserva . . . » 90,832.78		
» per ev. infortuni » 1,522.47		
» Oscillazioni valori » 1,463.19	L.	308,518.44
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,696,186.16
Banche e Ditte Corrispondenti	»	275,756.80
Debitori e creditori diversi	»	120.95
Dividendi	»	5,863.49
Depositanti a cauzione operazioni diverse . L. 91,795.30 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » lib. e vol. » 11,824.—	»	123,619.30
Utili netti 1899	»	17.550.09
Utili corrente esercizio e risconto 1900	»	23,809.40
	L.	2,450,824.63

Udine, 31 gennaio 1900.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco
rag. G. Gennari

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio . . .	5 1/4 0/0	senza provvig.
Prest. su cam. a 2 firme, mesi 4	5 1/2 0/0	
» » 6	6 0/0	

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0 / in deposito a risparmio al Portatore 3 1/2 e 4 0/0 / in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0	netto da ricchezza mobile

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Vendita immobili. — Nel 2 marzo p. v. avrà luogo in Fagagna nell'ufficio del notaio Mini, la vendita a pubblico incanto di beni di ragione indivisa tra il fallimento della ditta Serafini Luigi e figlio e consorti di Fagagna, posti in mappa di Fagagna. L'incanto si aprirà sul dato di L 10555 comprendenti tutti i cinque lotti.

— A richiesta di Cibau-Solini Pietro e figli da Cividale, nel giorno 27 marzo p. v. avrà luogo dinanzi il Tribunale di Udine l'incanto di immobili di ragione di Marchiol fu Giovanni, Masera Giovanna e consorti, posti in mappa di Savogna.

— L'esattore consorziale di Sacile fa noto che per giorno 27 febbraio corr. avrà luogo nella Pretura di Sacile, l'incanto di immobili appartenenti a Artico Fortunato, posti in Comune di Brugnera.

Per una rivendita. — E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 4 in Zuglio (Fielis) col reddito di lire 68 01. Presentare domanda alla locale Intendenza di Finanza entro il 2 marzo p. v.

Aumento del sesto — In seguito alla vendita di immobili di Marioni Gio. Batta posti in mappa di San Vito, è ammesso l'aumento non minore del sesto ed il termine per fare le offerte scade col giorno 14 febbraio corr.

Per una eredità. — Con decreto 18 gennaio 1900 del R. Pretore di Udine I Mandamento venne reputata giacente l'eredità abbandonata da Alcor Secondo, d'ignoti, deceduto in questo ospitale nel 7 gennaio corr., e nominato curatore l'avv. Giovanni Andrea Ronchi.

Per gli alunni di cancelleria.

Il progetto per gli alunni di cancelleria, ne fissa il numero a 1650, dei quali 156 gratuiti e i rimanenti divisi in tre categorie avranno la rispettiva retribuzione di 1000, di 900, di 800 lire a decorrenza dal primo luglio prossimo.

Notizie telegrafiche.

La conferenza sul compromesso tedesco-czeco

Tendenze pacificatrici

Vienna, 5. Ebbe luogo nel pomeriggio la prima seduta per la conferenza sul compromesso tedesco-czeco. Il Presidente del consiglio Koerber rilevò la necessità della pacificazione delle due nazionalità, e disse che il governo vuole usare tutti i suoi mezzi per assicurare la ripresa economica dell'Austria, e gli czechi ed i tedeschi debbono unanimi aiutarlo.

La seduta si chiuse dopo le dichiarazioni dello czeco Engel e del tedesco Funke improntate a sentimenti pacifici, quantunque gli oratori manifestassero parecchie divergenze circa il modo di trattare le questioni nazionali.

Domani la nuova seduta si occuperà degli affari di Moravia.

Scontro di treni a Genova.

Genova, 5. Stamane alle ore 6 30 allo scalo merci di Terralba, il diretto 64 proveniente da Roma urtò contro la coda d'un treno composto di carri vuoti manovrante.

Un frenatore rimase contuso; i danni materiali sono limitati a due carri.

Un'esplosione di dinamite.

Parigi, 5. Stamane, presso Bellegarde, esplose una cartuccia di dinamite nei cantieri del Rodano. Tre operai italiani rimasero feriti, due dei quali gravemente.

ULTIMA ORA

Le discussioni alla Camera dei Comuni.

Londra, 6 — Continua la discussione sulla condotta del Governo nel Sud-Africa.

Dillon dichiara che gli irlandesi non daranno mai il loro appoggio ad una guerra iniqua provocata da bassi capitalisti senza scrupoli.

Harcourt attacca vivamente Chamberlain.

Questi si difende sostenendo che la presente guerra anzichè iniqua è giusta e necessaria.

Soggiunge che la Nazione è pronta ad ogni sacrificio.

Si invieranno testo rinforzi di 200 mila uomini per il Sud-Africa.

Il Governo non tollererà mai che i boeri possano suscitare animosità di razze.

Per l'occupazione di Norvalsport. Colesberg circondata?

Londra, 6 Un dispaccio da Mamport annuncia che rilevanti forze inglesi furono spedite ad occupare Norvalsport.

Confermasi la voce che gli inglesi circondino attualmente Colesberg.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

INFLUENZA

Se non siete ancora colpiti da questa terribile epidemia è il momento di preservarvene col fare la cura dell'**ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI** durante venti giorni; se l'avete già passata l'**Elisir di S. Vincenzo de Paoli** vi procurerà una convalescenza rapida ristabilendo il vostro organismo depresso da questa spaventevole malattia.

GUINET Farmacista-Chimico, **1, Passage Saulnier, Parigi.**

Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI e C. *Milano-Roma*. - Opuscoli franco a richiesta.
In Udine: *P. Miani - F. Comelli - A. Fabris* - farmacisti.

Officina Comunale del Gas

Avviso

Dal 15 febbraio corr. l'officina del Gas eleverà il prezzo del **Carbone Coke a L. 5.00** il quintale e per un quantitativo non inferiore a Kg 50.

Per chi desiderasse il Coke in sacchi proprii il prezzo aumenta di cent. 10 per quintale per le spese di insaccatura.

La stessa officina vende Catrame a L 10 il quintale per Barile completo brutto per netto ed a L. 0.15 al Kg. per piccoli quantitativi non inferiori a Kg. 5.

Il D.r Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi.

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR: vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

Il rappresentante
A. RIZZETTO

AVVISO.

Nel lavoratorio d'orologiaio di Giovanni Danelutti *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

L'Amministrazione ai Soci della PATRIA DEL FRIULI

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, *o di* articoli comunicati, *si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le* cartoline postali *si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.*

Tassa velocipedi. — Il Municipio di Udine avvisa che il Ruolo suddetto è pubblicato per otto giorni e che i reclami devono essere prodotti entro venti giorni dal 3 febbraio corr.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute???

Il chiariss. Dottor GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica, nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati.» 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

AVVISO

Cercasi in Udine fuori dazio forza idraulica di circa 30 cavalli con adiacenza di almeno 2000 metri quadrati.

Rivolgersi per offerte all' **Ufficio Annunzi** *di questo giornale.*

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI
RIVA & CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Organi Americani

Armoni Piani

PIANOFORTI meccanici pel Carnovale con scelti ballabili.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Poscolle n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

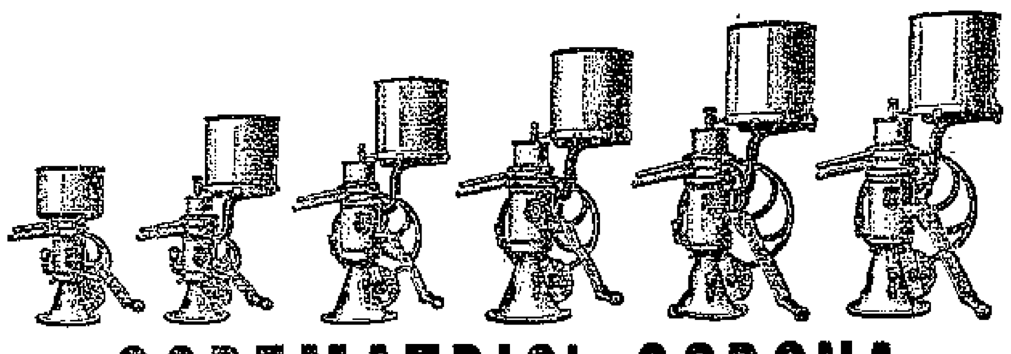
unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 —. GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO **FOGGIA**



SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglia d' Argento (I.o Premio) all' Esposizione di Macchine Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 500 litri all' ora.

Catologhi a richiesta

Guardatevi dai saponi cattivi.... vi rovineranno la pelle per sempre.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol *si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a* L. 1.25 *il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi* L. 3.25 *e 12 pezzi* L. 12.50, *franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il* Sapol *si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

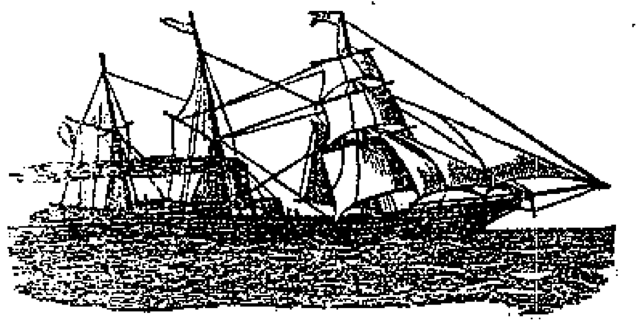
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I ed il 16 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 13 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

20 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)

SEMPIONE

Rio - Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

22 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)

MARCO MINGHETTI

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaglo gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. N - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzione — L. [illegible] senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo anticipato.

GRANDE DEPOSITO GRAMMOFONI

Esclusivo Rappresentante per Udine e Provincia

ANNIBALE MORGANTE

STABILIMENTO MUSICA E STRUMENTI

UDINE - Via della Posta, 20 - UDINE

Il teatro in casa
Il concerto in casa

L' ultima novità

IL

Non ha cilindri di cera fragilissimi, bensì dischi di ebanite praticamente indistruttibili

È l' ultimo perfezionamento delle macchineparlanti

Riproduce la voce umana alla sua forza naturale, che si riconosce il cantante. Riproduce pezzi orchestrali, bande, mandolino, chitarra e ogni sorta di musica. Non sprecate danaro in Fonografi o Grafofoni!

Il **Grammofono 1900** costa di più dei soliti apparecchi, ma è mille volte superiore, ed è proprio il solo che dia l' illusione di trovarsi a Teatro od a Concerto.

Prezzo: Lire **150** franco di porto e imballaggio in tutto il Regno. — Dischi Lire 3.75 l' uno.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» » 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figarino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.